

A Rivalta Scrivia resta dismessa la struttura rinnovata lo scorso gennaio Rfi rimbalza le responsabilità a Trenord, ma la Regione Lombardia nega

La stazione fantasma senza treni e persone “Uno spreco di soldi”

GIAMPIERO CARBONE
RIVALTA SCRIVIA

Una stazione rimessa completamente a nuovo, ma non ci sono né treni né passeggeri. Succede a Rivalta Scrivia. A gennaio erano stati inaugurati quelli che sono stati definiti i primi 8 chilometri del Terzo valico dei Giovi tra Tortona e la sua frazione e nel piccolo scalo ferroviario le imprese incaricate dal Cociv hanno eseguito una maxi-ristrutturazione con tanto di due ascensori che dal sottopasso portano i passeggeri sui binari.

Rinnovate le pensiline e le panchine, rifatte le scale di accesso, installati numerosi schermi per le partenze e gli arrivi dei treni. Gli uffici dei ferrovieri, anche questi rinnovati, sono chiusi. Sul sito ufficiale del Terzo valico a gennaio si leggeva: «Nella stazione di Rivalta Scrivia saranno realizzate nuove pensiline, sottopassi e marciapiedi aprendo nel 2024. Sarà maggiormente fruibile e accessibile con particolare attenzione alle persone con disabilità o a ridotta mobilità». Le Ferrovie dello Stato annunciavano: «Nel primo semestre 2024 si procederà a riattivare la stazione di Rivalta Scrivia anche per il servizio passeggeri». Nessuno, però, sa chi deve far fermare i treni nel piccolo scalo né quando. E soprattutto, a chi serviranno?

Dagli orari non risulta nessuna fermata a Rivalta. Rfi dice che si deve interpellare Trenord,

la società lombarda a cui è stata affidata la gestione della tratta Tortona-Novoli Ligure. Trenord sostiene che solo la Regione Lombardia può dare una risposta, perché sono loro a decidere l'istituzione delle fermate. Il portavoce dell'assessore lombardo ai Trasporti Franco Lucente risponde: «La stazione si trova in Piemonte, i lavori li ha fatti Rfi, alcuni nostri treni Milano-Tortona sono prolungati a Novi Ligure-Arquata proprio per assicurare un servizio agli abitanti di queste località e del circondario. In generale, è difficile ritenere che sia compito nostro assicurare il servizio di trasporto pubblico locale nelle fermate intermedie». Così, la palla, secondo la Lombardia, torna a Rfi o alla Regione Piemonte. Chi abita a Rivalta Scrivia, come Enzo Pernigotti, ricorda: «Nella stazione tanti anni fa fermava qualche treno. Lo scalo è distante oltre un chilometro dal paese e ormai la gente non si chiede più se i treni ci sono o no, neppure dopo la riqualificazione. Per i rivaltesi la stazione semplicemente non esiste».

Cosa ne pensa di questa situazione chi prende il treno tutti i giorni? «Inevitabile», dice Andrea Pernigotti, presidente dell'Associazione Pendolari Novesi – non accorgersi del contrasto tra lo scalo di Rivalta Scrivia, ammodernato, assolutamente perfetto, e le condizioni in cui viene lasciata la stazione di Serravalle Scrivia, utile a un bacino di miglia-

ia di persone ma fatiscente, senza personale né biglietteria o sala d'attesa. C'è da chiedersi perché la stazione rivaltense sia stata rifatta e soprattutto per chi, visto che il bacino di utenza è pari a zero. Siamo di fronte a un vergognoso spreco di soldi pubblici». Ma Rfi non rivela la cifra spesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A gennaio erano stati inaugurati i primi 8 chilometri del Terzo valico dei Giovi tra Tortona e Rivalta Scrivia

ANDREA PERNIGOTTI
PRESIDENTE
PENDOLARI NOVESI

**C'è da chiedersi
perché la stazione
rivaltese sia stata
rifatta visto il bacino
di utenza pari a zero**

